

Venerdì 24 gennaio 1997

**AUSTRALIAN OPEN.** Lo spagnolo batte Chang, La svizzera, sedici anni, affronterà Mary Pierce

# Il tennis dei piccoli Per Moya e Hingis scommessa finale

■ MELBOURNE. C'è posto per Martina e anche per Carlos, in questo tennis dalle molte facce e dai molti milioni di dollari. C'è posto per entrambi i modi di affrontare lo sport della racchetta che i due rappresentano, quello tutte mossette e felicità della bambina prodigio e l'altro, il tennis duro, tutto d'un pezzo, zeppo di dedizione e buona volontà dello spagnolo che ama vestirsi da rapper. Gli Open d'Australia portano in finale due volti nuovi, il missionario e la predestinata, e forse non è un caso che Martina Hingis e Carlos Moya abbiano condotto a termine, nella stessa giornata, il loro breve, ma intenso inseguimento alle posizioni di comando del tennis; prima lei e poi lui, ma entrambi simboli di uno sport che ringiovanisce.

Forse anche troppo, visti i sedici anni, tre mesi e ventisei giorni di Martina, che ne fanno la più giovane finalista degli Open d'Australia. Più giovane di tre mesi della Seles, che in questo torneo è ancora imbutata.

#### La Hingis nata per il tennis

Di sicuro, che Martina ci sarebbe arrivata era scritto. Si trattava solo di avere pazienza, di dare tempo al tempo. Lei è nata per questo sport, a ventiquattro mesi già teneva una racchetta in mano e l'hanno chiamata Martina perché ricordasse sempre, in cuor suo, gli insegnamenti di quell'altro grande transuga cecoslovacca, Martina Navratilova. Nata per vincere, insomma, attività alla quale la ragazzina oggi svizzera si è dedicata da sempre, senza tentennamenti, rendendo facile quel passaggio dalla gioventù al professionismo che altre subiscono invece come una tortura. Ma ora viene il difficile, perché tutti si aspettano che faccia un altro passo avanti e si aggiudichi anche il torneo. Ora Martina comprenderà che cos'è quella pressione di cui più volte ha sentito parlare le colleghe più forti. Per quanto bella e importante, una finale porta con sé un carico di problemi e molte controindicazioni. Soprattutto quando dall'altra parte c'è un'avversaria che questo torneo lo ha già vinto. Martina, una volta di più, dovrà dimostrare di essere diventata grande. Una adulta-bambina.

Le si opporrà Mery Pierce, 23 anni, francese, nata in Canada, un padre manesco che tre anni fa venne cacciato da tutti i tornei del circuito, perché prometteva ceffoni a tutti coloro che non tifavano per la figlia. Mery è l'esatto opposto di Martina, è alta, grossa e potente, laddove la svizzera è agile,

Martina Hingis e Carlos Moya: approdano alle finali degli Open d'Australia due giovanissimi, una promessa e una rivelazione. Lo spagnolo, che ha battuto Chang, dice: «In finale con Sampras o con Muster giocherò alla pari...»

#### DANIELE AZZOLINI

svelta, sempre attenta alla tattica. Ci sono tre precedenti, tutti a favore della Pierce, che avverte però di come i tempi siano cambiati e come la piccola sia cresciuta. «Anche io lo sono», aggiunge, «non mi sento più la ragazza che vinse qui due anni fa. Ho scoperto quanto sia importante pensare di più a se stessi e un po' meno al tennis. Se ho ripreso a vincere lo devo a questi cambiamenti. Spero solo non sia troppo tardi per fare qualcosa di buono». Leri intanto ha battuto la sudafricana Coetzee tra molte inutili preoccupazioni; ha regalato da 5-1 il primo set, poi è tornata a mulinare il braccio spaccatutto. Più facile il compito di Martina, contro una Fernandez nata per essere la prima delle seconde. Due set secchi, e via.

Anche il successo del ventenne Moya ha avuto proporzioni inaspettate. I bookmakers del Flinders Park pagavano addirittura a

venti una sua vittoria in tre set. Chissà se hanno ricevuto puntate su quella che sembrava un'ipotesi impossibile.

#### Il favorito era Chang

Anzi, il favorito era Chang, finalista lo scorso anno. Si pensava che il cinese avrebbe superato la sfuriata iniziale e poi addormentato la partita. Invece, Moya ha finito per maltrattarlo. È andato avanti due volte nel primo set, ma è stato ripreso. Sul cinque pari, però, ha ottenuto il break decisivo e su quel primo set guadagnato ha impostato il resto della partita.

Nella notte italiana si sono affrontati Sampras e Muster. Per Moya, l'uno o l'altro non fa differenza. «Non ho mai giocato così bene, su ogni colpo mettevvo in crisi Chang. Posso giocare alla pari anche con loro». Non c'è che dire. Il tennis ormai è in mano ai ragazzini.

## Coppa coppe femminile L'Anthesis vince a Mosca

L'Anthesis Modena ha battuto in trasferta il Cska Mosca per 3-2 (15-2, 11-15, 15-11, 15-17, 17-15) in una partita valida per la Coppa delle Coppe femminile di pallavolo. Tra le emiliane mauscole prestazioni della Weersing (23 punti + 32 cambi palla) e della Perez del Solar (10 + 16). Le russe hanno combattuto fino all'ultima palla. Le ultime ad arrendersi sono state la Potachova (11 + 24) e la Elfhova (7 + 24). Gli arbitri dell'incontro erano il rumeno Costantin ed il russo Bekker. Durata set 14', 20', 24', 30' e 17'. Battute errate: Cska 8, Anthesis 15; spettatori 100. In campo maschile altro successo fuori casa per il volley italiano. La Las Daytona Modena ha battuto il Salonit Anhovo (Slovenia) 3-0 (15-6, 15-13, 15-3) nel terzo turno della pool A della Coppa dei campioni.

**VOLLEY.** Il brasiliano in Italia per firmare il contratto come ct della nazionale

## Bebeto ha detto sì: «Arrivo domani»

#### LORENZO BRIANI

■ Una trattativa fatta via cavo. Il caso di Paulo Roberto De Freitas, in arte Bebeto è più unico che raro. Sarà lui il nuovo ct della nazionale maschile del volley italiano. Carlo Magri, il presidente federale, infatti, lo ha contattato diverso tempo fa chiedendogli la sua disponibilità a continuare il lavoro iniziato otto anni fa da Julio Velasco. E dall'altra parte della cometa non è arrivato un no secco ma un più rassicurante «parliamone». Così è iniziata la trattativa, estenuante solo per la distanza fra Italia e Brasile. Bebeto e il Palazzo hanno trovato subito punti di contatto, soprattutto perché il tecnico carioca ha già allenato per molti anni la Maxicono di Parma (dove l'attuale presidente federale era il numero uno del club, ndr). Bisognava parlare di obiettivi, di lunghezza di con-



Il tennista spagnolo Carlos Moya

#### Mondiali di snowboard Altra medaglia per l'Italia

Una medaglia al giorno e per l'Italia è festa continua ai mondiali di San Candido. Leri è stato il turno di Dagmar Mair unter der Eggen di mettersi al collo una medaglia, quella d'argento, nello slalom donne vinto dalla tedesca Heidi Renoth. Al terzo posto la francese Dorothee Fournier, risalita dalla sesta posizione della prima manche. Una grande gara quella della ventiduenne atleta di Campo Tures (Bz), che quest'anno in Coppa del Mondo è stata tra le più regolari della squadra azzurra avendo collezionato più piazzamenti. Quarta al termine della prima manche a 1'24 dalla Renoth ma ad appena 32 centesimi dal virtuale argento della svedese Marie Birkj, la Mair unter der Eggen ha messo il turbo nella seconda discesa, interpretando ottimamente la prima parte di un tracciato reso insidioso dalle buche aperte già dopo il passaggio delle prime concorrenti. Migliore intertempo assoluto, l'azzurra ha però rallentato in corrispondenza di una tripla che in precedenza era costata l'eliminazione dell'azzurra Lidia Trettel.

#### Calcio, Sterchele passa dalla Roma al Cagliari

È stato raggiunto l'accordo tra Roma e Cagliari per il passaggio portiere Sterchele. Il numero uno giallorosso, tornato in panchina due settimane fa dopo il ripescaggio di Cervone, è stato ceduto in prestito al Cagliari. Sensi ha infatti concesso il prolungamento del contratto a Sterchele fino al 2000, con un adeguamento dell'ingaggio.

#### F1, presentata la Benetton «Obiettivo vittoria»

La Benetton ha presentato a Londra la sua vettura, autorevole pretendente al titolo del prossimo mondiale di Formula 1: è la "B197", con motore Renault V10 RS9 e gomme Goodyear. Unico suo obiettivo sarà la vittoria. Gerhard Berger non ha lasciato dubbi sull'obiettivo della scuderia: «Miriamo tutti ad una cosa sola. Conquistare il titolo mondiale». Il pilota, che a 37 anni è il più anziano pilota in pista, sarà affiancato da Jean Alesi, come l'anno scorso.

#### Basket, Lamb denunciata per oltraggio

Una lite con un tassista e una pattuglia della polizia potrebbe costare cara a Monica Lamb, 31, pivot Usa di colore del Cariparma (A/1 di basket femminile) che ha rimediato una denuncia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio. Mercoledì sera verso le 22 alla stazione di Parma la Lamb avrebbe avuto un alterco con un tassista (durante la quale - ha riferito la giocatrice - l'uomo le ha urlato "sporca negra, non pensare di essere in Africa") e successivamente con una pattuglia della squadra volante della Questura.

#### Sci di fondo Di Centa torna ad allenarsi

Da oggi Manuela Di Centa potrà riprendere gli allenamenti. Leri la fondista carnica si è sottoposta da un controllo al ginocchio sinistro da parte del dott. Claudio Locatelli, medico della Fisi, che al termine ha dato parere favorevole alla ripresa dell'attività agonistica. Il medico ha confermato che si è trattato di una distrazione del legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro.

#### Aletica Lewis conferma ritiro a fine anno

Il pluricampione olimpico Carl Lewis ha confermato ad Auckland che si ritirerà definitivamente dall'attività agonistica alla fine dell'anno. Ha anche precisato che poi intende dedicarsi al cinema. «Questo sarà il mio ultimo anno in pista, e voglio approfittarne per visitare certi luoghi dove non sono mai stato prima», ha detto Lewis facendo riferimento alla Nuova Zelanda, dove si trova attualmente e dove, oggi ad Auckland, disputerà una gara sui 100 metri.

# Music&Movie

I GRANDI FILM E I GRANDI CONCERTI DEL ROCK

# ZUCCHIERO

## Live at the Kremlin

ItaliaRadio  
l'Unità

**In edicola  
a sole  
18.000 lire**